

IL COORDINAMENTO DONNE DI MONTAGNA È SORTO NEL 2002, "ANNO MONDIALE DELLA MONTAGNA", UNO DEI SUOI PRIMI ATTI È STATO QUELLO DI ADOTTARE QUESTO DOCUMENTO

LA DICHIARAZIONE DI THIMPHU

Preambolo

I 250 partecipanti - donne di montagna, membri di organizzazioni della società civile e di organizzazioni non governative, responsabili di politiche, imprenditori, operatori di media, ricercatori, rappresentanti di agenzie per lo sviluppo e delle comunità donatrici - qui presenti al convegno "Celebrating Mountain Women" (Celebrazione delle donne di montagna) in Thimphu, Bhutan, 1-4 ottobre 2002, organizzato nel contesto dell'anno internazionale della montagna (IYM), presentano la seguente Dichiarazione di Thimphu alla Bishkek Global Mountain Summit (Summit mondiale della montagna di Bishkek) (BGMS), e fanno appello alla comunità internazionale di:

- includere le prospettive delle donne di montagna e i principi dell'uguaglianza dei sessi e del "gender mainstreaming" nella dichiarazione di Bishkek;
- rafforzare l'influenza delle donne di montagna sulle decisioni d'interesse pubblico e assicurare una forte presenza femminile in tutte le partnership di montagna;
- costruire una rete di solidarietà e approvare e sostenere la "Global Mountain Women's Partnership (GMWP)" (la partnership globale delle donne di montagna)

Dichiarano che

1. Senza donne è impossibile conseguire lo sviluppo sostenibile nelle zone montane. Le donne possiedono conoscenze cruciali riguardanti l'utilizzo delle risorse, i sistemi sanitari tradizionali e i costumi sociali, culturali e spirituali. Le loro attività produttive contribuiscono all'economia; promuovono lo sviluppo di famiglia e comunità; creano soluzioni innovative per fare fronte ai cambiamenti in condizioni fisiche e politiche difficili. In tante zone montane costituiscono ben oltre il 50 % della popolazione.
2. Senza pace, senza un ambiente né degradato né contaminato, e senza sicurezza alimentare, che oggi giorno sono messi molto alla prova nelle zone montane di tutto il mondo, è impossibile per le donne di montagna avere cura delle loro famiglie, mantenere i mezzi di sostentamento, svolgere attività imprenditoriali, contribuire alle benessere delle loro comunità, e proteggere il loro ambiente.

3. Senza uguaglianza dei sessi e giustizia sociale, e un ambiente di sostegno sociale, politico, legale ed economico, le donne di montagna non riescono a farsi sentire, né a esercitare diritti che permettano loro di contribuire con il massimo delle loro capacità allo sviluppo comunitario e alla tutela dell'ambiente e delle risorse culturali
4. Senza accesso ai servizi sanitari, all'istruzione e formazione, alle attività ricreative e a infrastrutture adeguate - acqua, igiene, strade, mercati, credito, la distanza e le sfide fisiche degli ambienti montani, la povertà e l'emarginazione sociale e politica che prevalgono nella maggioranza di queste aree -- la capacità delle donne di montagna di svolgere il loro ruolo è seriamente indebolito.
5. Senza politiche efficaci, network e partnership, e alleanze a livelli locale, nazionale, regionale e internazionale, l'emarginazione economica, sociale e politica delle donne di montagna continuerà ad ostacolare il loro sviluppo e lo sviluppo delle loro comunità.

Queste realtà non ottengono il riconoscimento dovuto, e sono persino negate in certe aree. Inoltre le donne non sono adeguatamente inserite nei processi decisionali e di pianificazione ad ogni livello, e non hanno l'effettivo accesso, il controllo e il possesso delle risorse.

In vista di questo, facciamo appello alle Nazioni Unite, alla comunità internazionale, e agli enti e organizzazione regionali, nazionali e locali di:

- considerare la voce e gli interessi delle donne di montagna e le loro prospettive sulla pace, sull'utilizzo delle risorse naturali, e sullo sviluppo sostenibile montano;
- fornire il sostegno istituzionale e finanziario per le future politiche e azioni basate sui principi di uguaglianza dei sessi e del "gender mainstreaming";
- rafforzare i diritti delle donne di montagna all'accesso alle risorse e il loro ruolo nelle proprie comunità e culture.
- promuovere un approccio allo sviluppo basato sui diritti e rafforzare le opportunità economiche e tecnologiche che danno potere alle donne di montagna

Noi consigliamo quanto segue

1. Informare le donne di montagna dei loro diritti umani, inclusi quelli politici, economici, di proprietà, ambientali, sanitari, culturali e altri, e fornire l'istruzione adeguata per reclamare questi diritti;

2. Promuovere e imporre leggi, politiche, e programmi, basati sull'uguaglianza dei sessi, che facilitino la partecipazione delle donne di montagna nella gestione delle risorse naturali, e assicurino l'accesso ai servizi e ai beni dell'ecosistema
3. Sostenere politiche e leggi che prevedano, per le donne di montagna, diritti politici, sociali ed economici basati sull'uguaglianza. Assicurare che tali politiche e leggi si rivolgano specificamente al benessere e ai diritti delle donne;
4. Promuovere la equa rappresentanza di donne di montagna in tutti gli enti decisionali, e sostenere la loro partecipazione nelle trattative e nei processi decisionali ad ogni livello, incluso la prevenzione e risoluzione dei conflitti;
5. Assicurare che i programmi sanitari focalizzino sui problemi di salute sessuale e procreativi, incluso HIV/AIDS, e incoraggiare il coinvolgimento degli uomini nella prevenzione di questi problemi;
6. Difendere i diritti di procreazione e di sanità sessuale delle donne di montagna e sostenere l'assistenza e l'assicurazione sanitaria di livello locale;
7. Creare consapevolezza e comprensione delle questioni di uguaglianza dei sessi e delle tradizionali pratiche sanitarie fra tutti gli operatori sanitari;
8. Integrare sistemi di conoscenza autoctoni nell'istruzione formale, e sviluppare programmi alternativi e flessibili, sensibili al contesto, includendo conoscenze pratiche e autoctone, e l'assunzione di un corpo docente locale;
9. Promuovere la comunicazione tra le donne e le comunità di montagna e nello stesso tempo impedire la distruzione della diversità linguistica;
10. Promuovere la ricerca e divulgare i risultati delle conoscenze autoctone dei sistemi culturali e religiosi, dell'utilizzo delle risorse naturali, delle tecniche agricole e di tutela tradizionali, e delle pratiche sanitarie possedute dalle donne di montagna;
11. Raccogliere e documentare dati disaggregati relativi alle genti di montagna (per sesso, età, regione, ecc.) in ogni campo;
12. Assicurare un crescente accesso alle informazioni relative all'imprenditorialità, mercati, tecnologia, e altre opportunità di sostentamento che utilizzano e conservano la diversità degli ambienti montani, e promuovere programmi di formazione e servizi sociali che rispondano alle necessità delle donne di montagna;

13. Incoraggiare e promuovere il commercio equo e solidale e un'etica commerciale in zone montane, così da assicurare che i produttori raccolgano una parte congrua dei benefici derivanti dalla vendita dei loro prodotti;
14. Promuovere la pace per evitare che le donne di montagna e le loro famiglie soffrano le conseguenze dei conflitti armati; sradicare il traffico di donne e bambini nelle zone di montagna più povere e la violenza domestica, e promuovere programmi sociali mirati a sopraffare pratiche culturali violente;
15. Promuovere infrastrutture fisiche e sociali (strade, elettricità, telecomunicazioni, assistenza sanitaria, scuole, ecc.) che siano sensibili e rispondenti ai bisogni delle donne, che aumentino i redditi prodotti e l'imprenditorialità fra le donne di montagna, che riducano il loro carico di lavoro, e migliorino la loro qualità di vita;
16. Analizzare e attenuare gli impatti della crescente privatizzazione delle risorse nelle comunità montane, e creare delle reti di sicurezza laddove gli impatti della globalizzazione destabilizzano le comunità montane;
17. Fornire finanziamenti equi e aumentare l'allocazione finanziaria per le iniziative delle donne di montagna al fine di rendere lo sviluppo veramente sostenibile.

Adottato il 4 ottobre 2002

Thimphu, Bhutan

Ci chiediamo

Da allora cosa è cambiato?